

Bilancio Sociale 2021

MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE.....	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE.....	6
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	7
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991).....	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...).....	10
Contesto di riferimento.....	10
Storia dell'organizzazione.....	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	11
Consistenza e composizione della base sociale/associativa.....	11
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	11
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CdA/anno + partecipazione media.....	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	17
Commento ai dati.....	17
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	18
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario).....	18
Composizione del personale.....	18
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	21
Contratto di lavoro applicato ai lavoratori.....	24
Natura delle attività svolte dai volontari.....	24
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto.....	26
Output attività.....	29

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A).....	29
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	30
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	30
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	31
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	32
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	32
Capacità di diversificare i committenti.....	34
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	34
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	35
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	36
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	36
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	36
Tipologia di attività.....	36
Caratteristiche degli interventi realizzati	36
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE.....	37
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	37
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	37
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No.....	37
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì.....	37
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	38
Relazione organo di controllo	38

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Il biennio che abbiamo appena trascorso è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia da Covid-19 e, l'avvio dell'anno in corso, purtroppo, è interessato dal ritorno di una guerra lacerante nel cuore dell'Europa. Le nostre Cooperative operano in uno scenario altamente destabilizzato e destabilizzante che contribuisce all'emersione dei fattori di fragilità dei sistemi sociali e sanitari pubblici.

Lo "smantellamento" del welfare e della sanità pubblica, attuato nei decenni precedenti, non ha certamente contribuito, in questo frangente, alla resilienza del sistema sanitario e sociale. Tuttavia, il periodo appena trascorso può rappresentare l'opportunità per noi operatori di riflettere sulla deriva causata dalle politiche neoliberiste, in corso da diverse decine di anni in Italia e in Europa, e per ritrovare un posizionamento coerente con le origini costituzionali della cooperazione. Nella nostra "Costituzione Economica", viene riconosciuto alla cooperazione un ruolo fondamentale nel connotare in senso sociale il nostro ordinamento democratico, calmierando gli effetti dei mercati tradizionali mettendo l'accento sulla dimensione sociale e sul benessere delle persone.

Proprio per questo, è auspicabile, che i fondi nazionali ed europei destinati alla ripresa vengano impiegati per realizzare e potenziare un sistema pubblico autenticamente sussidiario e fondato su strumenti innovativi come la coprogettazione, in cui le progettualità innovative siano messe "a terra" dalla cooperazione sociale con risorse eque e in un'ottica temporale di ampio respiro.

In quanto socio di cooperativa, osservo con orgoglio che in questo momento, caratterizzato dallo scenario post - pandemico e dalle evidenti fragilità sociali che caratterizzano i sistemi neoliberisti, "la struttura che si muove nella giusta direzione è proprio la cooperativa" (The Care Collective 2020). A livello globale molti sono gli esempi di cooperazione, cura, rispetto del lavoro, democrazia e sostenibilità ambientale orientati e costruiti dal basso. Anche a livello locale, soprattutto nel periodo pandemico, la cooperazione sociale ha contribuito a sostenere le fasce di popolazione più fragili, spesso ripensando e riorganizzando i propri servizi e mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone. La cooperazione, durante la pandemia ha svolto, in molti territori, il ruolo di collante delle comunità (Volpe 2020), operando a stretto contatto con i cittadini e permettendo al sistema sociale di resistere. La forma cooperativa, inoltre, diventa sempre più strategica. Come movimento dobbiamo lavorare perché si mettano in discussione i paradigmi economici in favore di un sistema in cui ci siano maggior attenzione e spazio per gli aspetti sociali, per l'uguaglianza, per l'equità.

Mauro Quatela

Legale Rappresentante Cooperativa Marta

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento a:

- stimolare processi interattivi,
- aggiornare gli stakeholders in merito all'orientamento e alla direzione tracciate,
- promuovere la partecipazione,
- descrivere come l'identità e i valori di riferimento influenzino le scelte della cooperativa,
- introdurre aspettative e impegni che la cooperativa si assume,
- interagire con le comunità di riferimento,
- rappresentare e restituire il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della Cooperativa, con particolare riguardo all'Unità Programmazione e Controllo e all'Area Sviluppo.

A fini di comunicazione e a fini commerciali il documento redatto trova poi una riformulazione sintetica e maggiormente d'impatto nell'ambito della Comunicazione Economica e Sociale, presentata nell'ambito dell'Assemblea Soci e diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	MARTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	01341140182
Partita IVA	01341140182
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	VIA TRAVERSI, 15 - 27039 - SANNAZZARO DE' BURGONDI (PV)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A148681
Telefono	0382 901442
Fax	0382901277
Sito Web	www.coopmarta.it
Email	direzione@coopmarta.it ; contabilita@coopmarta.it ; m.quatela@gruppomarta.it ; v.giorgetta@gruppomarta.it ; c.beretta@gruppomarta.it
Pec	coopmarta@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	87.30.00 88.10.00 96.09.09 88.99.00 88.91.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni, dislocate sui territori delle provincie di Pavia, Milano, Lodi, Monza e Brianza, Sondrio, Varese, Alessandria, Asti. Sono state incrementate le azioni volte alla realizzazione di servizi gestiti direttamente dalla cooperativa che ad oggi rappresentano più del 30% del fatturato totale.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

L'art. 3 dello Statuto sociale prevede che la cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. A della Legge 381/91.

La cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale enunciati, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa.

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma. Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 cod. civ.:

- (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. La cooperativa può operare anche con terzi.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

L'art. 4 dello Statuto prevede che la cooperativa, nell'attuazione dei propri fini, si ispira ai principi di solidarietà sociale e cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ed ha ad oggetto le seguenti attività:

- a) gestire direttamente o collaborare alla gestione di case di cura, strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), servizi per disabili (CSE, CDD, comunità alloggio, ecc. o comunque diversamente denominati);
- b) offrire assistenza a domicilio alle persone anziane ed a quelle ammalate, bisognose di assistenza;
- c) offrire assistenza ad anziani, ammalati e disabili nei periodi di degenza presso gli ospedali, le case di cura, le strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), le case per ferie, ecc.;
- d) offrire assistenza a domicilio ai bambini e, pertanto, garantire la cura, la sorveglianza, la salvaguardia, avendo presente anche l'aspetto educativo;
- e) offrire eventuali altri servizi di assistenza alle famiglie;
- f) gestire direttamente o collaborare alla gestione di centri e di attività sanitarie, riabilitative, sportive, culturali, ricreative, ecc., destinati prevalentemente, ma non necessariamente, all'infanzia ed agli anziani;
- g) migliorare la qualificazione professionale dei propri soci e dipendenti tramite corsi formativi, da gestire direttamente o da assegnare a enti o agenzie specializzate;
- h) promuovere attività di solidarietà sociale, anche attraverso attività culturali, sportive, ricreative, ecc., in favore dei soci e dei loro familiari;
- i) gestire servizi di ristorazione e di pulizia per enti pubblici o privati;
- j) l) effettuare servizio di recupero lezioni scolastiche per giovani di età scolare;
- k) m) gestire direttamente o collaborare alla gestione di attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche;
- l) n) offrire assistenza ed aiuto a persone anziane e/o in difficoltà nell'accompagnamento, anche mediante idonei mezzi di trasporto, in uffici, in luoghi per il disbrigo di pratiche, in luoghi per l'effettuazione di visite mediche, in località per la partecipazione a gite turistiche o per trascorrere periodi di vacanza e/o di cura;
- m) o) organizzare incontri formativi, convegni, conferenze e stage;
- n) p) promuovere azioni di coordinamento e di supporto per l'inserimento degli immigrati quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - attività di accoglienza e promozione dell'integrazione per bambini e famiglie straniere
 - corsi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua
 - creazione di laboratori linguistici specifici per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, della cultura italiana e delle lingue minoritarie;
 - attività di mediazione culturale e linguistica;
 - attività ricreative;
 - supporto psicologico legato a forme di disagio socio culturale e ambientale;
 - supporto didattico e organizzativo in collegamento con le Direzioni Didattiche, le scuole, i Comuni e le strutture educative;
 - attività di spazi di accoglienza e di attività ad essi connesse;

- attività di supporto per persone straniere in merito al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche legate all'accoglienza e all'inserimento nel Paese ospitante e relative ad aspetti sociali, educativi e professionali;
- realizzazione di progetti in collegamento con le istituzioni quali Questura, Prefettura; Ispettorato del Lavoro e simili per favorire lo snellimento delle pratiche, la decodificazione della comunicazione e il conseguimento di una corretta relazione utente-istituzione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate, per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi.

Essa può altresì assumere, in via non prevalente, interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazione riservata dalla legge a cooperativa in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi.

La cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico.

La cooperativa potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment locale dei territori, Marta scs svolge anche attività a taglio socio-culturale, come iniziative pubbliche finalizzate alla promozione del ruolo del Terzo Settore nello sviluppo territoriale; alla condivisione di buone prassi; alla realizzazione di percorsi di ricerca in campo sociale. Partecipiamo attivamente a progettualità in ambito consulenziale, in rete con ATS - ASST - Università di Pavia e istituti scolastici del territorio – Terzo Settore, volte a promuovere, rafforzare e diffondere la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico e delle buone prassi di intervento in ambito scolastico. Ci siamo occupati inoltre, in rete con molti altri partner, di attivare progetti di empowerment dei territori e delle comunità in materia di contrasto delle nuove forme di povertà emergenti. Questo mettendo a sistema Servizi, Fondazioni, enti del Terzo Settore, Pubblica Amministrazione e cittadini nel creare reti di fronteggiamento e di responsabilità diffusa.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Gruppo Cooperativo Paritetico Marta	2016

Contesto di riferimento

Marta scs opera nell'ambito del Gruppo Marta Gruppo Cooperativo Paritetico, di cui è capofila. Le attività svolte dall'organizzazione sono attività di carattere sociale, educativo e assistenziale condotte a favore di diversi target di utenza: anziani; persone con disabilità, minori ed adulti; minori e famiglie in situazione di fragilità; nuclei famigliari che vivono condizioni di povertà o emarginazione o sono esposte al rischio di impoverimento e isolamento; prima infanzia, unitamente a interventi di promozione e rafforzamento delle competenze e genitoriali; migranti, cittadini stranieri e profughi in fuga da conflitti; donne vittime di violenza o discriminazione. Con le cooperative di Tipo B del Gruppo interveniamo nella promozione degli strumenti volti al potenziamento e qualificazione di possibilità di inserimento lavorativo in favore di cittadini in situazione di svantaggio ai sensi della Legge 381/91.

I committenti sono per lo più enti pubblici. Siamo tra le organizzazioni firmatarie del Forum del terzo Settore Milano Sud; partecipiamo a coordinamenti territoriali rivolti ai servizi e progetti rivolti a persone con disabilità; coordinamenti rivolti a servizi preposti al lavoro con nuclei famigliari con fragilità; reti di intercettazione di nuovi bisogni emergenti, in particolare in relazione alle nuove povertà; reti di empowerment di filiere di servizi e interventi; progettazioni in ambito di welfare di comunità con l'obiettivo di diffondere la responsabilità diffusa, incrementare la sensibilità rispetto al ruolo della comunità educante, promuovere partecipazione attiva e democratica da parte dei cittadini. Partecipiamo inoltre a numerosi tavoli locali con l'obiettivo di coprogrammare e coprogettare interventi specificamente rivolti ai bisogni espressi dal territorio individuando risposte condivise e radicate nelle comunità di riferimento.

Storia dell'organizzazione

L'esperienza cooperativistica di Marta s.c.s. o.n.l.u.s., il cui nome rimanda simbolicamente all'omonima figura evangelica, si apre nel 1988 nel Comune di Sannazaro de' Burgondi, con l'apertura di Centro Diurno per persone Disabili.

Col tempo e grazie all'esperienza maturata nel comune di Sannazaro, la Cooperativa ha iniziato a collaborare con altri enti pubblici e privati della provincia di Pavia. È cominciata così la sua lenta, progressiva e costante espansione.

Parallelamente allo sviluppo del volume di lavoro si impone anche la necessità di definire una struttura organizzativa aziendale stabile e consona ai nuovi scenari e di identificare strategie in grado di accrescere le competenze organizzative e dirigenziali. E' a questo fine che, negli anni 2001 e 2002, viene organizzato un percorso consulenziale-formativo condotto da un docente economista di fama dell'Università LUISS di Roma, grazie a cui viene ridefinita la

struttura manageriale e aziendale della cooperativa in sintonia con i più genuini principi cooperativistici.

Inizia così a prospettarsi la possibilità di partecipare anche a gare d'appalto importanti concretizzatasi nell'aggiudicazione di servizi che hanno permesso di maturare forti professionalità nel settore assistenziale ed educativo.

Il consolidarsi della struttura organizzativa e l'esperienza maturata nel settore sociale ci ha inoltre consentito di promuovere ed accompagnare la nascita di altre realtà cooperative, arrivando a costituire nel 2016 un Gruppo Cooperativo Paritetico, di cui Marta è capofila.

Rilevanti anche le operazioni di crescita non per linea interna, rappresentate principalmente da operazioni di fusione per incorporazione e affitti di rami d'azienda.

L'attualità e la forza dell'idea iniziale, unitamente all'esperienza maturata dagli operatori e da coloro che hanno ruoli di governo all'interno della cooperativa, rappresentano oggi un importante punto di riferimento per il territorio nell'ottica del progresso nel campo dei servizi sociali e nello sviluppo parallelo di altre imprese.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
526	Soci cooperatori lavoratori
29	Soci cooperatori volontari
6	Soci cooperatori fruitori
1	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Mauro Quatela	Sì	M	46	09/05/2019		2		Sì	Presidente
Francesco Russo	Sì	M	52	09/05/2019		2		No	Vice presidente

Lorenzo Rancati Torrielli	No	M	47	09/05/2019		2	No	Consigliere delegato
Valerio Giorgetta	Sì	M	45	09/05/2019		2	Sì	Amministratore
Manuela Pellegatta	No	F	40	09/05/2019		2	No	Amministratore

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
4	di cui maschi
1	di cui femmine
0	di cui persone svantaggiate
5	di cui persone normodotate
5	di cui soci operatori lavoratori
0	di cui soci operatori volontari
0	di cui soci operatori fruitori
0	di cui soci sovventori/finanziatori
0	di cui rappresentanti di soci operatori persone giuridiche
0	Altro

Modalità di nomina e durata carica

L'art. 26 dello Statuto prevede che la cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da un numero di consiglieri variabile da 3 (tre) a 7 (sette), eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci operatori oppure tra le persone indicate dai soci operatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi societari e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente, qualora non vi provveda l'assemblea.

Non possono venire eletti per un numero di mandati consecutivi superiori a quelli previsti dalla legge.

L'art. 27 prevede che il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge. Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 cod. civ., dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti oppure ad un comitato esecutivo, formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'adesione della cooperativa a consorzi di cooperative, ad organismi federativi, ad organismi di rappresentanza e ad associazioni, la cui azione possa tornare utile alla cooperativa stessa ed ai soci.

Entro sei mesi gli organi delegati devono riferire al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 21 volte, la partecipazione da parte degli amministratori è sempre totalitaria, il Collegio sindacale è presente in call a seconda degli argomenti trattati in forma totalitaria o attraverso una rappresentanza.

gli amministratori si riuniscono mensilmente per deliberare le ammissioni e le dimissioni dei soci, con una frequenza trimestrale per esaminare la situazione contabile trimestrale come previsto dall'art. 2381 cc e al bisogno in base alle esigenze per fatti straordinari dipendenti da richieste bancarie e per delegare il Presidente a partecipare alla costituzione di ATI.

Tipologia organo di controllo

La cooperativa è sottoposta al controllo da parte del Collegio Sindacale che svolge anche le funzioni di revisione legale dei conti in quanto tutti i membri sono in possesso dei requisiti previsti.

Il Collegio Sindacale è stato nominato il 09/05/2019 per un triennio, contestualmente è stato deliberato il relativo compenso, pari a € 3.500,00 ciascuno.

Il Presidente del Collegio sindacale è anche membro dell'OdV previsto dal D.Lgs. 231/01, per il quale percepisce apposito compenso.

Si precisa che non sussistono cause di incompatibilità previste dall'art. 2399 cc

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2020	Assemblea ordinaria	14/07/2020	6	12,00	7,00
2021	Assemblea ordinaria	06/05/2021	6	36,00	11,00
2021	Assemblea straordinaria	05/10/2021	1	12,00	5,00
2019	Assemblea ordinaria	08/05/2019	6	32,00	16,00
2019	Assemblea straordinaria	11/09/2019	1	11,00	0,00

La vita associativa nell'ambito di Marta scs si svolge in differenti forme e contesti.

In prima battuta essa risiede nel lavoro comune finalizzato alla crescita e al benessere dell'organizzazione, che vede fra i perni della propria azione sociale la creazione di lavoro qualificato, sicuro e sostenibile per i propri soci, oltre che per i dipendenti. La partecipazione ai momenti assembleari istituzionali, a fronte di un'ampia estensione territoriale, è promossa tramite incontri preassembleari tenuti nelle varie sedi territoriali, tramite una comunicazione capillare a ogni socio tramite un sistema di avvisi via sms e tramite la possibilità, da parte dei soci, di richiedere incontri di gruppo prima e dopo l'assemblea per approfondirne aspetti ritenuti di particolare interesse.

Numerose sono poi le iniziative a taglio socio-culturale organizzate nel corso dell'anno, con particolare cura rispetto alla partecipazione dei soci, per i quali è attivo da anni anche un sistema di welfare aziendale, finalizzato al sostegno in situazioni di difficoltà e alla conciliazione vita-lavoro. La partecipazione dei soci alla vita dell'Ente è inoltre promossa tramite lo strumento della coprogettazione, impiegato ad esempio nella definizione periodica dei programmi di welfare aziendale o in corrispondenza di momenti di approfondimento o di ricerca finalizzata alla formazione professionale di ciascuno.

Mappatura dei principali stakeholder

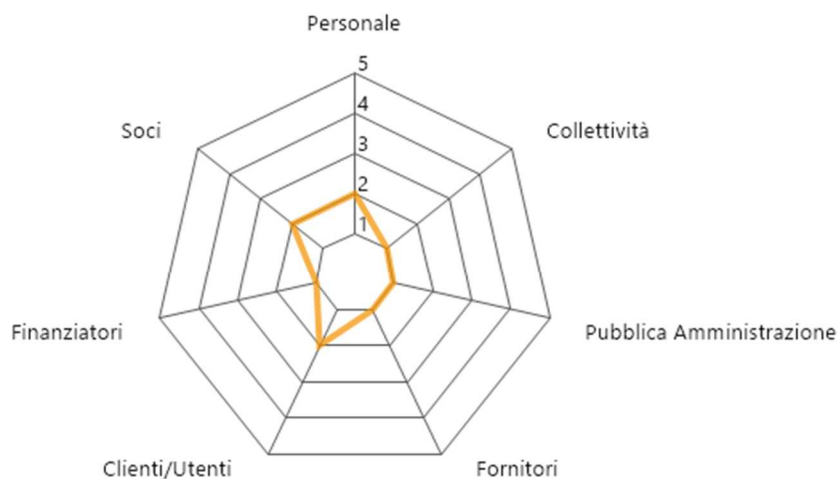
Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	Intensità
Personale	Il coinvolgimento del personale è garantito dal coordinamento dei servizi, dalle riunioni professionali di equipe e dalle numerose occasioni formative o di confronto tecnico condotte nei diversi settori della Cooperativa.	2 - Consultazione
Soci	Oltre alla partecipazione giocata sui canali professionali, i lavoratori che sono soci della Cooperativa prendono parte ai momenti assembleari e alle numerose occasioni di partecipazione sociale già prima descritte..	2 - Consultazione
Finanziatori	La Cooperativa opera in partnership con Fondazioni e altri analoghi Enti finanziatori nella coprogettazione di interventi territoriali a taglio sociale e sperimentale..	1 - Informazione
Clienti/Utenti	Sia rispetto agli enti pubblici, principali clienti, sia rispetto alle famiglie a agli utenti stessi, l'approccio che caratterizza Marta è quello della coprogettazione, incentrato sul coinvolgimento attivo tanto dei decisori e degli enti territoriali quanto dei cittadini, delle famiglie e dei singoli che si avvalgono dei nostri servizi..	2 - Consultazione

Fornitori	Negli anni la partecipazione dei fornitori è stata raffinata e promossa tramite l'individuazione di una filiera di fornitori qualificati che, per questo, hanno potuto essere coinvolti maggiormente nell'ambito della Cooperativa a partire da rapporti di fidelizzazione e di ricerca di sviluppi comuni.	1 - Informazione
Pubblica Amministrazione	Anche rispetto ai committenti la nostra Cooperativa fa largo uso dello strumento della coprogettazione, tramite la ricerca e l'analisi congiunta dei bisogni territoriali e la progettazione partecipata di servizio o interventi specifici.	1 - Informazione
Collettività	Numerose sono le iniziative socioculturali a favore del coinvolgimento della cittadinanza e della collettività, oltre alla rendicontazione sociale annuale che la nostra cooperativa opera tramite lo strumento del Bilancio Sociale e della sua diffusione tramite diversi canali.	1 - Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 0,00%

Livello di influenza e ordine di priorità



SCALA:

- 1 - Informazione
- 2 - Consultazione
- 3 - Co-progettazione
- 4 - Co-produzione
- 5 - Co-gestione

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione
Cooperativa Aldia	Cooperativa sociale	Altro	Condivisione di percorsi di ricerca e sviluppo comuni
Libera Compagnia di Arti e Mestieri Sociali	Cooperativa sociale	Altro	Condivisione di progetti, gestione di servizi in RTI, promozione sviluppo e qualità dei servizi
Cooperativa Comin	Cooperativa sociale	Altro	Condivisione di progetti, gestione di servizi in RTI, promozione sviluppo e qualità dei servizi
Cooperativa Pratica	Cooperativa sociale	Altro	Condivisione di progetti, gestione di servizi in RTI, promozione sviluppo e qualità dei servizi
Cooperativa Sociosfera	Cooperativa sociale	Altro	Gestione di servizi in RTI rivolti a minori e adulti con disabilità
Associazione Autismo Pavia	Altri enti senza scopo di lucro	Altro	Progettazione e gestione Centro Sperimentale per l'Autismo
Fondazione Genitori per l'Autismo ONLUS	Fondazione	Altro	Gestione RSD Cascina Rossago
Fondazione Il Tiglio Onlus	Fondazione	Altro	Progettazione e gestione servizi rivolti a persone con disabilità
Il Girasole	Associazione di promozione sociale	Altro	Progettazione di interventi rivolti a minori e nuclei familiari con fragilità

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

900 questionari somministrati

554 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Le procedure di analisi dei dati sono ad oggi in corso.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni/Cessazioni:

N.	Occupazioni
918	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
92	di cui maschi
826	di cui femmine
317	di cui under 35
204	di cui over 50

N.	Cessazioni
287	Totale cessazioni anno di riferimento
20	di cui maschi
267	di cui femmine
119	di cui under 35
55	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
339	Nuove assunzioni anno di riferimento*
29	di cui maschi
310	di cui femmine
208	di cui under 35
25	di cui over 50

N.	Stabilizzazioni
47	Stabilizzazioni anno di riferimento*
8	di cui maschi
39	di cui femmine
25	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale

Personale per inquadramento e tipologia contrattuale:

Contratti di lavoro	A tempo indeterminato	A tempo determinato
Totale	859	59
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	559	45
Operai fissi	300	14
Operai avventizi	0	0
Altro	0	0

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2021	In forza al 2020
Totale	918	1140
< 6 anni	653	897
6-10 anni	108	90
11-20 anni	128	127
> 20 anni	29	26

N. dipendenti	Profili
918	Totale dipendenti
1	Responsabile di area aziendale strategica
6	Direttrice/ore aziendale
36	Coordinatrice/ore di unità operativa e/o servizi complessi
3	Capo ufficio / Coordinatrice/ore
213	di cui educatori
152	di cui operatori socio-sanitari (OSS)
0	operai/e
235	assistenti all'infanzia
80	assistenti domiciliari
3	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
12	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
0	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
2	autisti
0	operatori/trici agricoli
14	operatore dell'igiene ambientale
3	cuochi/e
0	camerieri/e
53	impiegati
16	infermieri/fisioterapisti
64	assistenti sociali
24	altro

Di cui dipendenti Svantaggiati	
0	Totale dipendenti
0	di cui Lavoratori con svantaggio certificato (n. 381/1991, ecc)
0	di cui lavoratori con altri tipi di svantaggio non certificato (disagio sociale)

N. Tirocini e stage	
15	Totale tirocini e stage
15	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
322	Laurea Triennale
342	Diploma di scuola superiore
149	Licenza media
105	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0

0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
---	--	---	---

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
29	Totale volontari
29	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
528	ADHD e dintorni	44	12,00	Si	0,00
340	Disostruzione vie aeree	85	4,00	No	0,00
408	Minori con diagnosi di autismo	34	12,00	No	0,00
423	Corso informativo sull'uso dell'informativo Gecos	423	1,00	No	0,00
200	La formazione degli operatori nei servizi di tutela minori	16	12,50	No	0,00
336	Rischio aggressione in ambito sociale: come prevenire e come fronteggiare	28	12,00	No	0,00

48	Incontro introduttivo violenza di genere	24	2,00	No	0,00
88	La formazione degli operatori neo assunti nei servizi di tutela minori	11	8,00	No	0,00
126	Tra restare ed andare: le polarità in cui si deve muovere il coordinatore dei servizi alla persona	7	18,00	No	0,00
81	Formazione autismo	9	9,00	No	0,00
156	La professione come orizzonte del pensare, sentire e agire	13	12,00	No	0,00
384	Le alterazioni percettive nell'autismo grave. Gli interventi della stimolazione basale	24	16,00	No	0,00
68	Formazione sollevatori e movimentazioni utenti CDD	34	2,00	No	0,00
80	Formazione CAA	10	8,00	No	0,00
70	Prendiamoci cura di me	5	14,00	No	0,00
3	Aggiornamento normativo sui servizi abitativi pubblici dopo la sentenza della corte costituzionale e l'ordinanza del	1	3,00	No	0,00

	tribunale di Milano. Focus operativo sull'avviso di assegnazione degli alloggi				
4	Adolescenza e adozione: una miscela esplosiva?	1	4,00	No	0,00
14	Omogenitorialità nell'affido familiare e nell'adozione	1	14,00	No	0,00
5	L'emozionario dei professionisti sanitari: un progetto per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva	1	5,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
648	Sicurezza nei luoghi di lavoro	108	6,00	Si	0,00
150	Corso informativo prevenzione Covid	75	2,00	No	0,00
144	Corso di primo soccorso	12	12,00	Si	0,00
160	Igiene degli alimenti e autocontrollo alimentare	20	8,00	Si	0,00
480	Anti incendio rischio medio	60	8,00	Si	0,00
288	Anti incendio rischio elevato	18	16,00	Si	0,00

48	Aggiornamento teorico pratico per l'addestramento del personale in casi di emergenza incendio ed evacuazione	6	8,00	Si	0,00
----	--	---	------	----	------

Contratto di lavoro applicato ai lavoratori

Tipologie contrattuali e flessibilità:

N.	Tempo indeterminato	Full-time	Part-time
859	Totale dipendenti indeterminato	138	721
87	di cui maschi	23	64
772	di cui femmine	115	657

N.	Tempo determinato	Full-time	Part-time
59	Totale dipendenti determinato	3	56
5	di cui maschi	1	4
54	di cui femmine	2	52

N.	Stagionali /occasionalisti
0	Totale lav. stagionali/occasionalisti
0	di cui maschi
0	di cui femmine

N.	Autonomi
0	Totale lav. autonomi
0	di cui maschi
0	di cui femmine

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari svolgono attività di sostegno per il tempo libero nei CDD e nelle RSA.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari “emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati”

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	93318,00
Organi di controllo	Indennità di carica	11825,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL Cooperative sociali**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **I rimborsi ai soci volontari avvengono dietro presentazione di giustificativi delle spese sostenute in nome e per conto della cooperativa.**

Nel corso del 2021 non è stato necessario.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

La Cooperativa è ampiamente impegnata a fianco degli enti committenti e dei decisori pubblici nella progettazione e gestione di misure a contrasto della povertà e a favore della conciliazione vita lavoro dei cittadini. In secondo luogo, tramite la progettazione per bandi di finanziamento, Marta scs contribuisce all'attivazione territoriale di risorse comunitaria, sia in modo diretto (bandi europei) sia indiretto (bandi POR FSE Regione Lombardia). Partecipiamo attivamente, in tutti i territori nei quali operiamo, a tavoli di coprogrammazione anche con l'obiettivo di ricomporre e ottimizzare gli interventi, i servizi e gli investimenti valorizzando la messa a sistema di approcci trasversali volti a ridurre la frammentazione dei servizi, delle prese in carico e delle voci di spesa ad essi dedicate.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nell'ambito degli organi apicali, CDA e Dirigenti, la percentuale di categorie connesse alle pari opportunità è il 37,5%. Nell'ambito del governo dei servizi specifici si attesta a oltre l'80%.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

I titoli di studio sono mediamente adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori. Nel corso del 2021 la cooperativa ha attivato, a partire dal mandato del CDA, percorsi partecipati di riorganizzazione della promozione delle carriere interne incrementando l'accesso di tutti, soci-lavoratori e dipendenti, a possibilità di crescita professionale, incremento delle competenze, rivalutazione del proprio percorso professionale. Sono state attivate specifiche procedure, potenziato il personale dell'area HR, diffuse informative volte a una promozione capillare del nuovo orientamento

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

L'azione della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo commerciale, di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati. La maggior parte dei

lavoratori sono assunti a tempo indeterminato, nell'ambito di servizi a gestione stabile o comunque garantiti dall'articolo 37 CCNL. Da diversi anni finanziamo, all'interno delle misure di welfare aziendale, un contributo di solidarietà specificamente rivolto a sostenere i soci-lavoratori in situazioni di difficoltà.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Nell'ambito dei servizi psicosociali gestiti territorialmente numerosi sono i progetti di empowerment personale condotti a beneficio di persone svantaggiate. Numerose sono state le azioni previste dal Welfare Aziendale rivolte ai soci-lavoratori in situazione di fragilità anche a seguito degli effetti della pandemia e dell'isolamento sociale. Tra queste l'attivazione di uno sportello psicologico gratuito accessibile, anche da remoto, a tutti gli aventi diritto.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Oltre agli specifici progetti di empowerment personale e del nucleo familiare, numerosi sono gli utenti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita, ad esempio in relazione a persone con disabilità e alle loro famiglie. Abbiamo avviato la progettazione per la realizzazione di una filiera di servizi, progetti, interventi che possano accompagnare la persona con disturbi dello spettro autistico e la sua famiglia nel disegnare il proprio progetto di vita. Dalla diagnosi alla scuola; dalla terapia alla qualificazione del tempo libero; dall'adolescenza ai primi passi verso l'autonomia; dai primi percorsi di residenzialità alla vita autonoma.

Abbiamo progettato un modello di Centro Integrato Sperimentale per la Famiglia che propone: case management; mediazione familiare; coordinazione genitoriale; sostegno alla genitorialità; gruppi per genitori e figli; sostegno psicologico, home visiting.

Abbiamo promosso interventi che offrano un'integrazione tra la sfera sociosanitaria, quella assistenziale e il territorio di vita della persona ha attivato il progetto Reti di sostegno, che si propone di promuovere una presa in carico diffusa sul territorio, interventi di prossimità basati sull'attivazione delle risorse della comunità.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Miglioramento qualità della vita (familiari) e Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Presenza di misure di Welfare aziendale dedicati alla conciliazione tempo lavoro - tempo famiglia

Qualità e accessibilità ai servizi, Accessibilità dell'offerta, Qualità ed efficacia dei servizi e Costruzione di un sistema di offerta integrato:

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (anziani, disabili, minori e famiglie, prima infanzia, migranti) e di diverse tipologie di servizio (territoriali, semiresidenziali, residenziali)

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Aumento significativo riscontrato anche a seguito degli effetti della recente pandemia da Covid 19. Sono in corso diversi progetti volti alla promozione di responsabilità diffusa, cittadinanza attiva, sviluppo di contesti di comunità educante

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non raccolto

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Sviluppo e promozione del territorio e Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non pertinente con le attività della cooperativa

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Sono in atto sperimentazioni volte alla creazione di supporti tecnologici alla comunicazione in favore di persone con disturbi dello spettro autistico in collaborazione con l'Università di Pavia e con la Fondazione TIM

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

Si è mantenuta la percentuale già in essere, si sottolinea anche i titoli di studio corrispondono a qualifiche richieste dalle normative che regolano i servizi e il personale ad essi dedicato

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Non si riscontra un aumento

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Partecipiamo attivamente a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore. Abbiamo contribuito ad animare tavoli di coprogrammazione, confronto e progettazione in tutti i territori nei quali operiamo. Riteniamo che nei prossimi anni sarà necessario condividere, all'interno del Terzo Settore e con la PA, strategie di promozione, partecipazione a eventi formativi, condivisione di momenti di ricerca e analisi volti a rafforzare e diffondere un maggiore orientamento all'utilizzo di strumenti partecipativi di programmazione.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Dato non rilevato

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

Dato non rilevato

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT, Competenze ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

E' stato implementato l'utilizzo di sistemi di gestione e monitoraggio delle commesse e delle presenze. Parimenti si è incrementato l'uso di gestionali e di piattaforme dedicate al recruiting.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Prese in carico realizzate all'interno dei CDD, RSD e Comunità; negli interventi domiciliari; in RSA e CDI; negli Istituti Scolastici; nei servizi rivolti alla fascia d'età 0-6.

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: Servizi socio-sanitari; sanitari; riabilitativi; educativi; assistenziali; Psicosociali

N. totale	Categoria utenza
60	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

1000	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
1500	soggetti con disagio sociale (non certificati)
800	Anziani
1200	Minori

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Non sono presenti altre tipologie di beneficiari

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico. A titolo puramente esemplificativo riportiamo alcune progettualità realizzate nel corso del 2021: In collaborazione con Girasole Onlus, abbiamo progettato un modello di Centro Integrato Sperimentale per la Famiglia che propone: case management; mediazione familiare; coordinazione genitoriale; sostegno alla genitorialità; gruppi per genitori e figli; sostegno psicologico, home visiting.

Nell'ottica di promuovere interventi che offrano un'integrazione tra la sfera sociosanitaria, quella assistenziale e il territorio di vita della persona abbiamo attivato il progetto Reti di sostegno, realizzato nell'ambito di Cinisello Balsamo e finanziato da Fondazione Comunitaria Nord Milano. Reti si propone di promuovere una presa in carico diffusa sul territorio, interventi di prossimità basati sull'attivazione delle risorse della comunità.

Con la collaborazione di Associazione Autismo Pavia, con Fondazione Genitori per l'Autismo, Fondazione Il Tiglio e il Laboratorio Autismo della Facoltà di Psichiatria dell'Università degli Studi di Pavia abbiamo avviato la progettazione per la realizzazione di una filiera di servizi, progetti, interventi che possano accompagnare la persona con disturbi dello spettro autistico e la sua famiglia nel disegnare il proprio progetto di vita. Dalla diagnosi alla scuola; dalla terapia alla qualificazione del tempo libero; dall'adolescenza ai primi passi verso l'autonomia; dai primi percorsi di residenzialità alla vita autonoma.

In collaborazione con Ambiti e comuni, abbiamo progettato, gestito ed erogato servizi e interventi a valere sul Fondo Povertà promuovendo reti di fronteggiamento e di responsabilità diffusa in favore di cittadini e famiglie a rischio di emarginazione, indigenza e povertà (materiali, abitative, lavorative e educative). Tra i progetti attivati troviamo Cuore Visconteo, che realizza all'interno di un'ampia rete di partner interventi di Welfare di Comunità nell'Ambito Visconteo Sud Milano.

Il Gruppo paritetico Marta continua ad essere un polo attrattivo e conferma il conseguimento degli obiettivi che si era prefissato. Continuiamo ad offrire alle organizzazioni che abitano il Gruppo: condivisione di conoscenze in ambito progettuale, gestionale, tecnico; soluzioni che garantiscono sostenibilità; incremento della trasversalità e profondità del campo d'azione;

condivisione e potenziamento del capitale umano, del sapere, delle buone prassi organizzative e gestionali.

Allo stesso tempo il Gruppo intende assumersi la responsabilità di migliorare gli outcomes dei processi gestionali, organizzativi, progettuali che le organizzazioni aderenti realizzano. Una responsabilità che, in primis, ci assumiamo verso la rete degli stakeholders, che oggi presenta una varietà sempre più differenziata, complessa; in, secondo luogo, leggiamo il nostro agire in rapporto e in relazione ai territori che le nostre organizzazioni abitano e vivono nelle diverse geometrie che queste interlocuzioni disegnano. Il Gruppo Marta è oggi sempre più sollecitato dalla coerenza delle dinamiche disgregative, di impoverimento, solitudine ed emarginazione emergenti. Dinamiche che hanno preso forma nello scivolamento verso il rischio di emarginazione di nuove fasce sociali; nella solitudine dei più fragili; nell'aumento delle conflittualità all'interno delle coppie e delle famiglie; nei nuovi flussi migratori e nei profughi in fuga dai recenti conflitti. Le organizzazioni del Gruppo hanno proposto nuove modalità di ingaggio; modificato, se non trasformato, i propri servizi; messo a disposizione competenze e strumenti. In questo senso il Gruppo è stato per ciascuna di loro e per le comunità un moltiplicatore di forze, questo: offrendo sostegno nelle fasi progettuali, ottimizzando le risorse disponibili, fornendo nuovi know-how, garantendo un presidio tecnico e politico congiunto e trasversale.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) Iso 9001 e 11034

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema Iso 9001:2015. La normativa Iso prevede che annualmente sia obbligatorio redigere il documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto. Al fine di non duplicare documenti e di ottimizzare risorse, si rimanda al documento di Riesame Direzione redatto annualmente e disponibile dal mese di giugno 2022.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2021 euro	2020 euro	2019 euro
Contributi privati	64.100,00	64.666,00	0,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	15.167.704,00	9.769.053,00	11.015.873,00
Contributi pubblici	125.413,00	191.484,00	217.388,00
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00	0,00	0,00
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	1.317.902,00	589.044,00	709.289,00
Ricavi da Privati-Imprese	90.805,00 €	24.239,00	0,00
Ricavi da Privati-Non Profit	4.356.426,00	4.126.330,00	3.800.729,00
Ricavi da altri	89.379,00	66.166,00	182.946,00
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	368.108,00	254.949,00	8.846,00

Patrimonio:

	2021 euro	2020 euro	2019 euro
Capitale sociale	71.527,00	77.900,00	85.075,00
Totale riserve	2.175.566,00	1.557.917,00	1.555.284,00
Utile/perdita dell'esercizio	44.196,00	-37.704,00	2.716,00
Totale Patrimonio netto	2.291.289,00	1.598.113,00	1.643.074,00

Conto economico:

	2021 euro	2020 euro	2019 euro
Risultato Netto di Esercizio	44.196,00	-37.704,00	2.716,00
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00	0,00	0,00
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	19.205,00	-22.334,00	19.864,00

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2021 euro	2020 euro	2019 euro
capitale versato da soci operatori fruitori	312,00	0,00	0,00
capitale versato da soci operatori lavoratori	69.933,00	76.725,00	83.925,00
capitale versato da soci operatori volontari	1.282,00	1.150,00	1.125,00
capitale versato da soci persone giuridiche	25,00	25,00	25,00
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00	0,00	0,00

Composizione soci sovventori e finanziatori	2021
cooperative sociali	0,00
associazioni di volontariato	0,00

Valore della produzione:

	2021 euro	2020 euro	2019 euro
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	21.703.000,00	14.763.615,00	16.374.391,00

Costo del lavoro:

	2021 euro	2020 euro	2019 euro
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	17.884.000,00	12.995.224,0	14.563.536,00
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	804.933,00	405.427,00	444.276,00
Peso su totale valore di produzione	86,11 %	90,77 %	91,65 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2021:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00€	0,00 €
Prestazioni di servizio	15.167.704,00 €	4.815.339,00 €	19.983.043,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	1.317.903,00 €	1.317.903,00 €
Altri ricavi	0,00 €	64.100,00 €	64.100,00 €
Contributi e offerte	17.084,00 €	106.980,00 €	124.064,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2021	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2021:

	2021	
Incidenza fonti pubbliche	15.167.704,00 €	71,20 %
Incidenza fonti private	6.133.242,00 €	28,80 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Non sono state attivate iniziative di raccolta fondi

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Il piano aziendale prevede, coinvolgendo tutto il Gruppo Cooperativo Paritetico Marta, di implementare la riduzione e l'ottimizzazione dell'utilizzo energetico; incrementare l'acquisto di energia pulita da provider cooperativi; eliminare l'uso di mezzi a gasolio; diffondere capillarmente e aumentare una policy aziendale stringente rispetto all'utilizzo delle materie plastiche. In tutte le sedi (sede Legale e sedi Operative) sono state diffuse azioni di sensibilizzazione in materia e di riduzione dell'impatto ecologico.

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

attivazione di servizi finalizzati a rispondere alle esigenze della comunità e al miglioramento delle condizioni di vita

integrazione sociale di soggetti emarginati o a rischio esclusione sociale (es. minori, disabili, migranti...)

Caratteristiche degli interventi realizzati

Riferimento geografico:

Piccoli comuni

Aree urbane degradate

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Non sono presenti contenziosi o controversie in corso che possano inficiare la rendicontazione sociale

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Riunioni mensili informative e di analisi che coinvolgono il CDA, l'Ufficio programmazione e controllo della cooperativa; riunioni tra organi di Staff e linea rivolte alla condivisione di linee di indirizzo e gestionali; riunioni trimestrali di CDA in presenza del collegio sindacale.

Incontri preassembleari territoriali con la base sociale per condividere e informare sull'andamento del bilancio; i risultati ottenuti; la composizione del fatturato; le strategie aziendali realizzate e i loro risultati; il futuro piano aziendale che ne consegue; gli investimenti previsti.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Verifica del posizionamento all'interno del comparto di riferimento; analisi dei costi; impatto del rinnovo contrattuale e politiche e azioni commerciali conseguenti rivolte a informare e sensibilizzare i committenti; analisi finanziaria ed economica; valutazioni in merito all'incremento patrimoniale conseguito; progettazione di nuovi servizi o ambiti di intervento; impostazione di nuovi assetti gestionali;

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? Sì

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI MARTA S.C.S.

All'Assemblea dei Soci della società Marta S.c.s.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione legale del bilancio d'esercizio Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di Marta S.c.s., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali

ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori di Marta S.c.s. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Marta S.c.s. al 31/12/2021 e sulla conformità della stessa alle

norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marta S.c.s. al 31/12/2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

In relazione ai pareri previsti dalla legge, segnaliamo che abbiamo espresso nostro consenso all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali dell'avviamento per un importo pari a euro 3.000,00 in riferimento all'atto di cessione a titolo oneroso di contratti stipulato in data 28/06/2021 repertorio n.4880/3321. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. Il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale come attestata dagli amministratori nella nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

B4) Operazione di fusione per incorporazione della Cooperativa Elpis S.c.s.

In merito all'operazione di fusione per incorporazione della società cooperativa Elpis S.c.s. con sede in Montebello della Battaglia (PV) via Costaiola n.9, atto di fusione iscritto al Registro Imprese di Pavia in data 24 dicembre 2021, il collegio ha verificato:

- i) la completezza e la conformità alla legge dei contenuti dei documenti previsti dalle disposizioni applicabili alla specifica operazione di fusione;
- ii) il rispetto delle norme sul deposito e la pubblicazione degli atti nel procedimento;
- iii) la completezza dell'atto di fusione e la sua concordanza con il progetto e con la delibera assembleare di approvazione;
- iv) la correttezza degli atti posti in essere ad esecuzione della fusione e, in particolare, della rilevazione ai fini contabili e fiscali delle operazioni dell'incorporata dal giorno 1° gennaio 2021 data da cui ha avuto effetto la fusione, come consentito dall'art.2504-bis, comma 3 C.C. e dall'art.172, comma 9 T.U.I.R.

La suddetta operazione ha portato ad un incremento delle riserve dell'incorporante per oltre 600.000 euro nel corso dell'esercizio in esame, contribuendo al perseguimento degli obiettivi di rafforzamento patrimoniale perseguiti dall'organo amministrativo.

C) Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa, nella quale si indica in merito agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio che "le conseguenze dello scoppio della guerra in Ucraina, avvenuto dopo la chiusura del presente esercizio, sono seguite con la massima attenzione dagli amministratori in modo da prendere tempestivamente le opportune decisioni che si ritenessero necessarie in caso di repentino peggioramento del quadro economico – sociale del Paese". Richiamiamo inoltre quanto riportato in calce al rendiconto finanziario ove si indica che la cooperativa "presenta una situazione finanziaria buona, in particolare la solvibilità è certa".

D) Requisiti mutualistici

Lo statuto della società Cooperativa contiene i requisiti mutualistici dell'art. 2514 del Codice Civile e la stessa risulta essere iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative al n. A148681 dal 24/03/2005, nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente – categoria cooperativa sociale, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali della Lombardia nella sezione A dal 06/03/1995. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno illustrato quanto effettuato

nella gestione della cooperativa per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si dà atto, infine, che la nota integrativa fornisce evidenza dei requisiti della mutualità prevalente.

Casorate Primo, 14 aprile 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Fabio Alesi (Presidente)

Dott. Michele Lissi (Sindaco effettivo)

Dott. Tommaso Giuseppe Carena (Sindaco effettivo)